

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DELLA DURATA DI 12 MESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI, ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO (SETTORE CONCORSUALE 13/A2 - POLITICA ECONOMICA - SSD SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA

bandito con Decreto del Rettore Rep. n. 9/2018 del 11.01.2018, pubblicato all'Albo di Ateneo il 11.01.2018

PROGETTO DI RICERCA

TITOLO: *"The P2 Lodge in the Seventies and Early Eighties: Industrial Structure and a Potential Democratic Collapse"*

Gli ultimi anni hanno assistito alla fioritura di una corposa letteratura economica circa l'evidenza empirica dell'esistenza di relazioni statisticamente significative fra legami politici, posizioni di rendita e performance economiche delle imprese.

Il presente progetto di ricerca contribuisce alla parte di questa letteratura che propone una misurazione quantitativa dei legami politici che coinvolgono le imprese.

La letteratura precedente ha studiato la reazione del mercato azionario alla conquista del potere di specifici partiti politici: per esempio il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori in Germania durante gli anni Trenta o il Partito Nazionale Fascista in Italia durante gli anni Venti.

Non ci concentreremo sulle connessioni fra imprese e partiti politici. La nostra analisi sarà dedicata invece ad un'organizzazione clandestina operante in violazione dell'Articolo 18 della Costituzione Italiana che proibisce le associazioni segrete.

Le attività della P2 (la loggia segreta italiana guidata da Licio Gelli) sono emerse durante le indagini dei pubblici ministeri sul banchiere Michele Sindona per il crollo della sua banca.

Nel Marzo 1981, la polizia ha trovato la lista dei presunti membri nella casa di Gelli: 962 nomi, fra i quali c'erano importanti funzionari statali, politici e ufficiali militari, compresi i capi di tre servizi segreti italiani.

Il Primo Ministro Arnaldo Forlani nominò una Commissione Parlamentare d'Inchiesta, guidata da Tina Anselmi (eletta come indipendente nella DC).

Nel Maggio 1981, Forlani fu costretto a dimettersi a causa dello scandalo P2, causando la caduta del governo italiano, ma la Commissione continuò i suoi lavori. Nel Gennaio 1982, la loggia P2 fu definitivamente abolita dalla Legge n. 17 del 25 del Gennaio 1982.

Ulteriori dettagli di questa storia ancora misteriosa continuarono negli anni seguenti: nel Luglio 1982, nuovi documenti furono trovati nascosti nel fondo della valigia appartenente alla figlia di Gelli all'aeroporto di Fiumicino di Roma. I documenti, intitolati Memorandum sulla situazione italiana e Piano di rinascita democratica, furono riconosciuti come il programma politico della P2: tali documenti individuano i principali nemici dell'Italia nel Partito Comunista (PCI, il secondo più grande partito in Italia e uno dei più grandi in Europa), e nelle organizzazioni sindacali; tracciano inoltre un piano volto a neutralizzare tanto il PC quanto i sindacati ricorrendo ad un'estesa corruzione politica: "i partiti politici, i giornali e le organizzazioni sindacali possono essere oggetto di possibili sollecitazioni che possono assumere la forma di manovre economiche-finanziarie. La disponibilità di somme non superiori ai 30-40 miliardi di lire sembrerebbe sufficiente per consentire a uomini scelti accuratamente, agendo in buona fede, di conquistare posizioni chiave necessarie per il controllo generale".

I principali obiettivi della ricerca sono i seguenti:

1. Stimare la natura della strategia della P2. In particolare, abbiamo bisogno di individuare i differenti settori industriali e in particolare le parti del sistema bancario italiano coinvolte. Ciò richiede l'uso della event analysis al fine di osservare i prezzi delle azioni delle imprese in prossimità di alcuni eventi cruciali.
2. Stimare il network riconducibile alla P2 e possibilmente i network che ad essa di contrapposero.

Come affermato nella Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul caso di Michele Sindona e sulle sue possibili responsabilità politiche: "le banche erano il motore centrale delle attività del gruppo, peraltro perché fornivano le risorse sia apertamente che segretamente (depositi fiduciari). La concentrazione dei rischi relativi alle operazioni di credito era sempre elevata [...] Le banche avevano anche bisogno di mettere in atto la strategia del mercato azionario del gruppo, sostenendo le quotazioni, allargando la cerchia degli investitori e fornendo credito sotto forma di riporto".

Ci aspettiamo di completare il progetto di ricerca entro un anno.

Le attività verranno divise in due step:

- a) Eseguire l'event analysis sui dati del mercato azionario italiano;
- b) Preparare un dataset partendo dai 962 nomi nella lista P2 ed eseguire la network analysis dei membri sui settori industriali italiani e in particolare sul sistema bancario;
- c) Stimare il valore delle affiliazioni alla P2 e la loro integrazione nei poteri industriali, finanziari e politici. Questo richiede una chiara specificazione dei soggetti non riconducibili al network della P2.

Ci aspettiamo di produrre alcuni working paper da presentare alle conferenze internazionali e da proporre per pubblicazioni peer-review.